

Torino, 20/12/2022



Al Presidente del
Consiglio regionale del Piemonte
Stefano ALLASIA

Al Consigliere regionale del Piemonte
MAGLIANO Silvio

Gruppo consiliare
Moderati

RISPOSTA ALL'INTERPELLANZA N. 1144 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE
MAGLIANO Silvio

**Dopo la pandemia è ancor più importante potenziare e favorire l'attività dei
consultori familiari e pediatrici.**

L'interrogante chiede di sapere se, quanti siano, allo stato attuale, i consultori aperti e chiusi in Regione Piemonte e se il loro numero soddisfi i parametri della Legge n. 34 del 1996; se, data la mancanza di sedi e di personale e al fine di garantire un servizio più efficiente, vi sia l'intenzione di potenziare i consultori e con quali modalità.

In Piemonte, a livello regionale, sono stati attivati e si continuano ad attivare tutti gli strumenti utili per la gestione dei servizi consultoriali.

La Regione si è infatti dotata di documenti scritti su obiettivi e funzioni dei CF, ha prodotto linee guida ed effettua una **programmazione** periodica di attività e obiettivi (aggiornata negli ultimi 3 anni). Ha attivato un flusso informativo regionale per le attività dei consultori. Con la DD n° 405 del 23 marzo 2021 è stato avviato il progetto di individuazione dei percorsi di presa in carico nei consultori della Regione Piemonte definendo i codici identificativi delle attività e prestazioni effettuate che permetterà agli operatori consultoriali di valorizzare in modo omogeneo tutte le attività consultoriali svolte.

La Regione ha deliberato atti formali di collaborazione con altri servizi sociosanitari territoriali, con la scuola e con associazioni di volontariato. Ha inoltre attivato i comitati percorso nascita aziendali nei quali è prevista la presenza di un rappresentante dei CF

Per quanto riguarda il numero delle sedi, (n. 135 l'ultima rilevazione effettuata a giugno 2022) lo stato emergenziale causato dalla pandemia, ha costretto le Asl ad accorpare le sedi consultoriali in quanto gli operatori dei consultori sono stati coinvolti in altre attività.

Si sottolinea che, nonostante il numero dei consultori sia di poco inferiore ai parametri previsti dalla **normativa**, l'Agenda di gravidanza e i Percorsi da essa indicati sono garantiti a tutte le donne.

Si precisa che le ASL hanno competenza specifica per l'apertura/chiusura delle sedi e per la **programmazione** e attivazione di procedure di assunzione e mobilità relativa al personale dipendente o convenzionato da dedicare all'interno dei consultori.

Per la Giunta regionale
l'Assessore
Luigi Genesis Icardi